

*La storia degli studi di geografia antica
dalla Rivoluzione francese ad oggi.
Atti della giornata di studi (Bari, 21 giugno 2017)*

Premessa

Sono qui raccolti gli atti di una giornata di studi svoltasi presso l'Università degli Studi di Bari il 21 giugno 2017. Il tema prescelto è stato quello della storia degli studi di geografia antica dalla Rivoluzione francese ai giorni nostri. Ad ispirare la giornata vi è stata anzitutto la considerazione che, mentre la ricerca sulla ricezione della geografia antica in età medievale e umanistico-rinascimentale può ormai vantare una solida tradizione e importanti acquisizioni, poco è stato fatto per quanto riguarda le epoche successive. Eppure, fra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento si assiste a un grande rinnovamento sia della scienza dell'antichità, grazie a Friedrich August Wolf, sia di quella geografica, per merito di Alexander von Humboldt e Carl Ritter, i cui esiti sono ancor oggi visibili. L'insieme dei contributi è stato idealmente suddiviso in due sezioni: una prima incentrata sulle diverse maniere di interrogare i testi geografici antichi e una seconda in cui l'analisi si concentra piuttosto su singole personalità.

L'organizzazione della giornata di studi ha beneficiato di un premio del Service de Coopération et d'Action Culturelle de l'Ambassade de France en Italie/Institut Français Italia, rappresentato da Benoît Tadié, ed è stata sostenuta dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Bari e dal Centre

Premessa

de Recherche Interdisciplinaire sur les Modèles Esthétiques et Littéraires dell'Univeristé de Reims Champagne-Ardenne.

Molte persone hanno poi concretamente contribuito alla riuscita dell'iniziativa: Massimo Pinto, il cui supporto è stato fondamentale in tutte le fasi del progetto, Olimpia Imperio, che ha gentilmente voluto accogliere questi atti nella rivista da lei diretta, Rosa Otranto, Vanna Maraglino, Stefano Micunco e Benoît Monginot. Il professor Luciano Canfora ha accettato di seguire i lavori della giornata e di raccogliere le idee emerse in un'illuminante relazione conclusiva. A lui, così come agli altri sopra menzionati, nonché ai relatori della giornata, va il mio sentito ringraziamento.

Sergio Brillante